

Monteregio

di Maria Luisa Lucchesi

Le vie della terracotta a Marsciano (PG)

Dal 19 al 22 agosto 2010 e dal 26 al 29 agosto 2010

Un viaggio-spettacolo alla scoperta delle tradizioni e del gusto, per una vacanza insolita nella Terra del Laterizio

Quattro Tarocchi in terracotta, quattro storie da narrare, quattro tappe alla scoperta del territorio e dei sapori tipici del territorio del Comune di Marsciano, in provincia di Perugia.

I turisti che dal 19 al 22 agosto 2010 e dal 26 al 29 agosto 2010 parteciperanno a Monteregio, saranno al contempo spettatori e attori di uno spettacolo itinerante nella Terra del Laterizio, vivranno in prima persona le storie in cui si sostanzia il viaggio, storie che si intrecciano e si dipanano tra le quattro tappe del viaggio stesso e che nascono da vicende mitiche e magiche della memoria locale, mescolate a esperienze e antiche sapienze del territorio e della tradizione del laterizio.

Il viaggio è suddiviso in due percorsi – il primo comprende i tre borghi di Marsciano, Cerqueto e Compignano mentre il secondo solo Marsciano e Migliano – che si intrecciano e permettono, attraverso le scene rappresentate, di rivivere il passato – neanche troppo lontano - di quei borghi caratteristici della Media Valle del Tevere.

Pronti? Si parte!

Prima tappa: Marsciano. Qui tutto ruota intorno al laterizio, protagonista indiscusso della storia del paese. Per rivivere la tradizione della terracotta il pubblico assiste a una commedia allegra che lo fa entrare in modo divertente dentro la storia, nelle vite quotidiane degli abitanti di Marsciano. Al tempo stesso, inizia la magia dello spettacolo.

A Cerqueto l'amore diventa poetico, romantico. Imprevedibile. Giovani innamorate che, nella notte di San Giovanni, vanno in cerca del compagno di una vita. Sì perché questo dice la tradizione contadina, che permetteva, in quella sera, alle giovani fanciulle di uscire per trovare marito. La rivalità tra due con-

tendenti, uno ricco di denari e l'altro ricco d'animo, è il pepe dello spettacolo e alla fine la poesia vince sull'arroganza coronando un amore sempre esistito e illuminato in una notte speciale.

Infine, a Compignano non poteva mancare il prete con la sua perpetua o, meglio, la perpetua con il suo prete. E come ogni perpetua che si rispetti anche quella di Compignano ce n'ha per tutti. Scaltra, pettegola ma d'animo buono, la perpetua sfida il pubblico, raccontando in dialetto perugino la sua versione della vita del parroco.

Al termine del viaggio si ritorna a Marsciano dove ad attendere il pubblico non poteva mancare il buon cibo e il buon vino della zona.

Il secondo percorso, sempre con partenza da Marsciano, prevede invece la tappa a Migliano dove è messa in scena una simpatica storia di amore e di amicizia a incantare gli spettatori. Nobili di un tempo, nobildonne pie come si usava in campagna e fedeli fattori a cui tutto si poteva affidare perché nella loro povertà erano ricchi di dignità. Non manca, tuttavia, la malizia e... il destino. Così il pubblico scopre che a Migliano i signorotti andavano in vacanza in estate, nella loro casa di campagna, dove erano davvero Re. E qui, nelle case estive, quando la mente era alleggerita dagli impegni quotidiani durati tutto un inverno, avvenivano incontri e riconciliazioni conditi da una buona dose di umore e, qualche volta, di imbarazzo!

Monteregio, le Vie della Terracotta è però qualcosa di più di una semplice rappresentazione teatrale perché, oltre a essere itinerante, ha la particolarità di rendere lo spettatore parte integrante della storia narrata. Infatti, all'inizio della storia, a ogni visitatore, verrà